

Decisi i destinatari delle opere del Premio "Hazel Marie Cole" "La bellezza per la Bontà" ora in mostra per il piacere degli ospiti di Pro Senectute

Martedì 5 aprile nella sede della "Pro Senectute", con una significativa cerimonia, sono state consegnate le quattro opere che il Consiglio direttivo del "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" ha ritenuto di concedere in comodato gratuito a Istituzioni operanti a Trieste nel settore del sociale. Quadri un tempo esposti in occasione della rassegna "La bellezza per la Bontà - L'arte aiuta la vita", che, ripercorrendo l'intensa attività di mecenate svolta dalla Cole, raccoglie tele di artisti generosi che donano le loro opere per beneficenza. Com'è ben noto, il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" Onlus è stato istituito nel 1999 dal dott. Aldo Pianciamore assieme alla figlia Donatella, in memoria della moglie affinché l'esempio di bontà, l'impegno umano e sociale a favore di giovani e anziani bisognosi venga tramandato nel tempo.

La Pro Senectute A.s.p., che dal 1977 opera a favore della popolazione anziana, è stata scelta dalla commissione presieduta da don Vatta quale Ente beneficiario di quattro dipinti: "Barcolana" di Paola Martinella, "Trieste: Arco di Riccardo - S. Giusto - Municipio" e "Palazzo Carciotti" di Lorenzo Loffreda e "Crociata" di Valerie Bregaint. Esposte nei locali del Centro Diurno "Com.te Mario Crepaz" di via Valdirivo 11, saranno ammirate dai numerosi anziani che ogni giorno frequentano la struttura per partecipare alle molteplici iniziative culturali di svago e di occupazione del tempo libero rivolte alla terza età.

La presidente Adriana Carbonera ha espresso la sua profonda riconoscenza per la generosità dimostrata, anche in questa circostanza dal dott. Pianciamore e da tutto lo staff della Fondazione. Fra i presenti Daniela Furlani, Marianna Accerboni e Dove Gary Lee, curatore della mostra. Un pensiero è stato per Sergio Molesì, l'indimenticabile critico d'arte che ci ha lasciati qualche mese fa e che faceva parte della giuria.

Uscendo ho incontrato Igino, il factotum della Pro Senectute, che ha ricevuto il "Premio della bontà" per la terza linea sei anni fa. Ed è sempre sulla breccia.

Rita Corsi

